

BARiBAttista

Mensile della Chiesa cristiana evangelica battista

✉ 70121 Bari - C.so S. Sonnino 25 - (a diffusione interna - stampato in proprio)

*O Signore,
rendici tuoi discepoli,
attenti alla tua Parola,
giorno e notte.*

*Nel nostro viaggio verso l'unità
donaci la speranza di raccogliere
frutti nel tempo dovuto.*

*Quando il pregiudizio e il sospetto
sembrano dominare,
ti preghiamo di donarci
l'umile pazienza necessaria
per la riconciliazione*

(Preghiera ecumenica)

*From the
Pastor*



SE DIO VUOLE... **(Giacomo 4:13-15)**

E ora a voi che dite: «Oggi o domani andremo nella tale città, vi staremo un anno, trafficheremo e guadagneremo»; mentre non sapete quel che succederà domani! Che cos'è infatti la vostra vita? Siete un vapore che appare per un istante e poi svanisce. Dovreste dire invece: «Se Dio vuole, saremo in vita e faremo questo o quest'altro».

Siamo agli inizi di un nuovo anno e quattro giorni fa abbiamo cambiato i nostri calendari, buttando via quello del 2008 e appendendo quello del 2009. Abbiamo così davanti a noi un calendario nuovo. Eppure per molti di noi, se non per tutti, questo nuovo calendario è già tutto annotato da appuntamenti programmati per il lavoro, la scuola, le attività ecclesiastiche o quant'altro. E così facciamo programmi su questo e su quest'altro riempiendo le nostre agende. Ma ora vogliamo fermarci un attimo e chiederci: con quale spirito stiamo andando avanti? Con quale spirito stiamo program-

mando il nostro futuro..? Oggi la lettera di Giacomo ci aiuta a porci questi interrogativi e a riflettere su come gestiamo il nostro tempo e la nostra vita.

Giacomo, a titolo d'esempio, si rivolge a dei mercanti dicendo: "E ora a voi che dite: «Oggi o domani andremo nella tale città, vi staremo un anno, trafficheremo e guadagneremo»; mentre non sapete quel che succederà domani!".

I mercanti ai quali Giacomo si rivolge hanno la testa completamente immersa nei loro affari e non pensano ad altro che a fare, fare e fare. Giacomo lo evidenzia utilizzando 4 verbi, tutti orientati all'azione e al fare: *andremo nella tale città, vi passeremo un anno, trafficheremo e guadagneremo*. Questi mercanti vogliono darsi da fare per incrementare i loro guadagni.

La loro mentalità è questa: più si daranno da fare e più guadagneranno. Ma questa mentalità porta con sé un delirio di onnipotenza. I mercanti in questione credono di essere i padroni della loro vita e del loro futuro, ma ecco che Giacomo li ammonisce dicendo: "voi non sapete quel che succederà domani!".

In altre parole, non pensiate di essere i padroni del vostro

domani, perché voi non sapete neanche se ci sarete domani! E questo oggi è un richiamo valido anche per noi tutti. Il domani non ci appartiene! Ciò però non significa che non dobbiamo fare più programmi per il domani, ma è lo spirito col quale programiamo il nostro futuro che deve cambiare, riacquistando la consapevolezza che non siamo i padroni della nostra vita.

Giacomo aggiunge: *“Che cos’è infatti la vostra vita? Siete un vapore che appare per un istante e poi svanisce”*. La nostra vita è come un vapore, come quel vapore che, in queste giornate fredde, esce dalle nostre bocche quando siamo all’aperto: lo vediamo per un istante davanti a noi e poi svanisce. Così è anche la nostra vita: fuggevole come il fumo, fugace come il vapore.

Queste considerazioni non sono soltanto bibliche ma, più generalmente, rientrano nel campo dell’esperienza umana. L’essere umano dall’antichità fino ai giorni nostri si è sempre dovuto confrontare, volenti o nolenti, con la transitorietà della vita, giungendo sempre alle stesse conclusioni: la vita è breve, passeggera e fuggevole.

Nell’antichità, Seneca (filosofo latino contemporaneo a Gesù), scrisse: *“è stoltezza voler disporre di una vita intera poiché non si è padroni nemmeno del giorno successivo”*. E ai nostri tempi il poeta Salvatore Quasimodo ha scritto nel 1972 una poesia che recita così: *“Un uomo sta solo sul cuore della terra trafitto da un raggio di sole. Ed è subito sera”*. Come il sole spunta al mattino per poi tramontare in breve tempo, così è anche la nostra vita.

I pensatori di ogni tempo si sono dunque ritrovati a riflettere sulla precarietà dell’esistenza ma si sono fermati a questa constatazione, incapaci di andare oltre. La Bibbia invece c’invita a fare un passo in più, che è il passo della fede. Agli occhi della fede la nostra vita rimane sì fragile e fuggente come il fumo, ma questa vita fragile è nelle mani di Dio. È soltanto in Dio che possiamo trovare quella stabilità che manca alla nostra vita. È vero, la nostra vita è in se stessa fondamentalmente insicura perché oggi ci siamo e domani non lo sappiamo, ma Dio è per noi Colui che viene a dare sicurezza alla nostra vita.

Quella sicurezza che manca alla nostra vita, noi possiamo trovarla in Dio che, in Cristo,

si è manifestato come *l’Emmanuele*, il Dio con noi, il Dio che non ci abbandona, il Dio che ci guida, il Dio che ci accompagna lungo il cammino della nostra vita, il Dio che ama prendersi cura di noi mediante la sua Parola e la forza del suo Spirito.

È dunque alla luce di questa fede che Giacomo prima ammonisce coloro che si credono padroni della loro vita, ricordando loro che il futuro non è una certezza sulla quale poter contare, e poi aggiunge: *“Dovreste dire invece: «SE DIO VUOLE, saremo in vita e faremo questo o quest’altro»”*.

Se Dio vuole! Ecco a cosa bisogna affidarsi: non al proprio futuro ma alla volontà di Dio; ecco su che cosa bisogna contare: non sui propri progetti ma sui progetti che Dio ha per noi e che soltanto Lui conosce fino in fondo.

Chi nella propria vita non tiene affatto conto del volere di Dio ma pianifica la propria vita come se Dio non ci fosse, può anche dirsi credente ma in realtà è un a-teo, per il semplice fatto che esclude Dio dalle proprie decisioni.

Noi tutti ci diciamo credenti, ma quanto teniamo conto di Dio nel tessuto reale della

nostra vita..? Nel fare i nostri programmi conserviamo la consapevolezza che Dio potrebbe venire a stravolgerli e che l’ultima parola su ogni decisione spetta a Lui e non a noi..?

Nel libro dei Proverbi è scritto: *“Ci sono molti disegni nel cuore dell’uomo, ma il piano del Signore è quello che sussiste”* (Prov 19:21). I nostri cuori sono pieni di progetti, di desideri da realizzare, di sogni, di speranze e di aspettative per il futuro ed è legittimo che sia così..!

È anche giusto voler perseguire i nostri sogni con la massima determinazione. Non è opportuno però pretendere dalla vita, da noi stessi o da Dio che i nostri sogni o i nostri progetti debbano assolutamente realizzarsi perché crediamo che siano giusti. Solo Dio sa ciò che in definitiva è giusto e ciò che è meglio per noi, perciò è sempre a Lui che spetta l’ultima parola su quelli che sono i nostri buoni propositi per il domani.

Giacomo, rifacendosi alla tradizione sapienziale dell’Antico Testamento., scrive così nella sua lettera:

«Se Dio vuole, saremo in vita e faremo questo o quest’altro». Non se noi vogliamo ma, se Dio vuole, i nostri

progetti si realizzano. Ciò significa che siamo chiamati ad affidare la nostra vita non ai nostri progetti ma a Dio. I nostri progetti infatti possono anche saltare ma Dio rimane al nostro fianco. Le nostre aspettative per il futuro possono anche non realizzarsi ma ciò che conta è che il Signore, in Cristo, ci ha promesso che sarà sempre con noi domani come oggi, "tutti i giorni, sino alla fine dell'età presente" (Mt 18:20).

Ruggiero Lattanzio



*Se senti vacillare la fede
per la violenza della tempesta,
calmati: Dio ti guarda.*

*Se ogni ora che passa cade nel nulla,
senza più ritornare,
calmati: Dio rimane.*

*Se il tuo cuore oggi è agitato
e in preda alla tristezza,
calmati: Dio perdona.*

*Se la morte ti spaventa
e temi il mistero e l'ombra del sonno,
calmati: Dio risveglia.*

*Dio ci ascolta quando nulla ci risponde,
è con noi quando ci crediamo soli,
ci ama quando ci abbandona.*

(TERESA D'AVILA)

NOTIZIE E COMUNICAZIONI EVANGELICHE

TELEVISIONE



Protestantesimo

Rubrica televisiva di **Raidue**, a cura della Federazione delle chiese evangeliche in Italia, trasmessa a domeniche alterne la notte alle ore 1:00 circa; con repliche il lunedì seguente alla stessa ora e il lunedì successivo alle ore 7:00.

RADIO



Culto radio

Ogni domenica mattina alle ore 7:30 sul **primo canale radio Rai**, predicazione e notizie dal mondo evangelico italiano e estero, appuntamenti e commenti di attualità.

RIFORMA

SETTIMANALE DELLE CHIESE EVANGELICHE BATTISTE, METHODISTE, VALDESI

✉ Via S. Pio V 15 10125 Torino - ☎ 011-655 278

🌐 <http://www.riforma.it> - @ redazione.torino@riforma.it

SITI INTERNET



Sito dell'Associazione delle Chiese Evangeliche Battiste di Puglia e Basilicata
<http://chieseabbattistepugliabasilicata.blog.tiscali.it>

Sito dell'Unione Cristiana Evangelica Battista d'Italia
<http://www.ucebi.it>



**SETTIMANA DI PREGHIERA
PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI**

"Essere riuniti nella tua mano" Ez.37:17

18.01.2009, h.18:00. *"Le comunità cristiane di fronte alle vecchie e nuove divisioni"*. Basilica San Nicola Largo Abate Elia 13. Bari. t. 080.5737111. Presiede Mons. Francesco Cacucci, Arcivescovo di Bari-Bitonto. Predica il prof. Paolo Ricca, pastore valdese. Partecipano i rappresentanti delle Chiese Evangeliche in Bari. Esegue i canti la corale ecumenica "A. Sinigaglia" diretta dal Maestro Mariella Gernone.

19.01.2009, h.19:30. *"I cristiani di fronte alla violenza"*. Parrocchia S. Croce Piazzetta Frati Cappuccini, Bari. t. 080.5235024. Predica il past. Giovanni Caito della chiesa Bethel di Corso Mazzini 140. Bari.

20.01.2009, h 18:30. *"I cristiani di fronte all'ingiustizia economica"*. Parrocchia S. Maria del Carmine Piazza Vittorio Veneto, Sammichele di Bari. Predica Edoardo Arcidiacono, past. locale della Chiesa Battista di Gioia del Colle.

21.01.2009, h.18:30. *"I cristiani di fronte alla crisi ecologica"*. Basilica di San Nicola Largo Abate Elia 13. Bari. t. 080.5737111. Cripta di San Nicola Cappella ortodossa Vespri in rito bizantino-russo. Predicano la signora Simona Dubrescu, rumena ortodossa e il past. Valerio Bernardi della Chiesa di Cristo in Bari.

22.01.2009, h.19:00. *"I cristiani di fronte alla discriminazione e al pregiudizio sociale"*. Chiesa Evangelica Bethel Corso Mazzini 140. Bari. t. 080.5561136. Predica Samuele Russo, Anziano della comunità. Esegue i canti la Corale Ecumenica, "A. Sinigaglia" diretta dal Maestro Mariella Gernone.

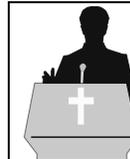
23.01.2009, h.19:00. *"I cristiani di fronte alla malattia e alla sofferenza"*. Parrocchia San Paolo Apostolo. Piazza Romita Bari. t. 080.5371063. Predica il pst. Davide Romano, della Chiesa Avventista di Bari.

24.01.2009, h.19:00. *"I cristiani di fronte alla pluralità delle religioni"*. Chiesa Cristiana Avventista. Via Salvatore Quasimodo 68 Bari. t. 080.5525537. Predica il sac. Corrado Germinario, docente di scienze religiose.

25.01.2009, h.19:00. *"I cristiani proclamano la speranza in un mondo di separazioni"*. Chiesa Evangelica Battista Corso S. Sonnino 25. Bari. t. 080.5543045. Predica il sac. Vito Angiuli, ProVicario Generale dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto. Esegue i canti la Corale Ecumenica "A. Sinigaglia" diretta dal Maestro Mariella Gernone.

CALENDARIO ATTIVITÀ DI GENNAIO

GIORNO	ATTIVITÀ	ORA
4 Domenica	Studio biblico Culto con cena del Signore (segue Agape) Scuola domenicale Gruppo giovanile	17:30 18:30 18:40 19:30
6 Martedì	Festa dell'Albero	18:30
8 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:30 18:30 20:00
11 Domenica	Studio biblico Culto Scuola domenicale Gruppo giovanile	17:30 18:30 18:40 19:30
15 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale 8ª riunione del Consiglio di Chiesa	17:30 18:30 20:00
18 Domenica	Studio biblico Culto Scuola domenicale Gruppo giovanile	17:30 18:30 18:40 19:30
22 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:30 18:30 20:00
25 Domenica	Studio biblico <i>Incontro ecumenico di preghiera</i> Scuola domenicale	17:30 19:00 18:40
29 Giovedì	Gruppo femminile Gruppo musicale Studio biblico	17:30 18:30 20:00



PASTORE Ruggiero Lattanzio

C.so S. Sonnino, 23 - 70121 Bari
tel. 080-5-543-045 - cell. 329-7-955-630

e-mail: ruggiero_lattanzio@yahoo.it